

Interrogazione in commissione

Al Ministro della Salute

Premesso che:

L'articolo 30, comma 1 del DPR 396/2000 nel prevedere che “La dichiarazione di nascita è resa da uno dei genitori, da un procuratore speciale, ovvero dal medico o dalla ostetrica o da altra persona che ha assistito al parto, rispettando l'eventuale volontà della madre di non essere nominata”, introduce nell'ordinamento il diritto della madre a rimanere anonima al fine di tutelare il neonato indesiderato da eventuali abbandoni;

Il personale ostetrico degli ospedali San Camillo, Fatebenefratelli-Isola Tiberina e San Pietro, tre dei maggiori punti nascita di Roma, segnala che più volte i funzionari del Comune di Roma hanno sollevato contrarietà e hanno rifiutato l'accettazione delle dichiarazioni di nascita senza l'indicazione della generalità della madre;

Per tale ragione, il Collegio provinciale delle ostetriche di Roma, di concerto con la Federazione nazionale, ha segnalato tali episodi alle autorità competenti al fine di porre fine a questa pericolosa prassi;

Si chiede di sapere

Se il Ministro sia a conoscenza dei fatti sopraesposti e se non ritenga necessario assumere iniziative puntuali e urgenti volte all'attuazione della disposizione prevista dall'articolo 30, comma 1 del DPR 396/2000.

Sen. Annalisa Silvestro

Sen. Giuseppina Maturani